

Provincia di Vercelli

**Progetto di impianto di lavorazione materiale plastico nuova linea di processamento bottiglie PET e PEHD in Villata Ditta C.G.R. Procedimento di cui alla Legge n. 40/98 e ex art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 Atto conclusivo**

Determinazione Dirigenziale n. 305 del 28.02.2017.

(Omissis) **Premesso che:**

- In data 14.07.2016 la Ditta C.G.R. srl, con sede in Milano, Via Visconti di Modrone n.18, e sede operativa in Villata (VC), Via Casalvolone n.8, ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.12 comma 1 della L.R. n.40/98 e s.m.i. relativamente al "*Progetto di impianto di lavorazione materie plastiche - nuova linea di processamento bottiglie PET e PEHD localizzato in Villata (VC)*" (prot. di ricevimento n.20573 del 14.07.2016), depositando contestualmente copia degli elaborati presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia. Gli elaborati presentati con l'istanza di VIA del 14.07.2016 sono conservati agli atti e dettagliatamente elencati nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 23.02.2017 (**Allegato A** quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento).
- In data 16.07.2016 la Ditta proponente il progetto ha provveduto alla pubblicazione di apposito avviso sul giornale "*La Stampa*", ex comma 2 lettera b) art.12 L.R. n.40/98. Avendo, pertanto, la Società richiedente completato l'ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.12 della L.R. n.40/98 in data 16.07.2016, il procedimento di VIA si intende correttamente avviato dalla stessa data 16.07.2016.
- Le opere relative al progetto in esame rientrano nella categoria progettuale n.32 ter dell'Allegato B2 della Legge Regionale n.40/98 "*Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lett. da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152*", ma sottoposto alla procedura di Valutazione per decisione dell'Autorità Competente (Provincia di Vercelli) assunta alla conclusione della fase di Verifica di VIA con Deliberazione della Giunta Provinciale n.122 del 20.11.2014.
- Contestualmente in data 14.07.2016 (prot. n. 20571) la Ditta C.G.R. srl ha presentato alla Provincia dei Vercelli istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., precisando le autorizzazioni necessarie sostituite dall'autorizzazione unica stessa: Autorizzazione allo scarico dei reflui prodotti nell'insediamento ai sensi della parte III del D.Lgs. 152/06 con recapito in corpo idrico superficiale (Cavo Orfreddo); Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs 152/06; Approvazione del Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche e di lavaggio aree esterne.
- La Provincia di Vercelli ha indetto e convocato Conferenza dei Servizi per il giorno 23.09.2016, coinvolgendo: la Ditta proponente C.G.R. srl, ARPA Dip. Vercelli, Azienda Sanitaria Locale ASL Vercelli, Comune di Villata (VC), CO.VE.VA.R. Vercelli, Regione Piemonte Settore Servizi Ambientali Torino, Vigili del Fuoco Comando Provinciale Vercelli, Autorità d'Ambito ATO2 Vercelli, Associazione d'Irrigazione Est Sesia Novara, ATENA spa Vercelli, Corpo Forestale dello Stato Vercelli. Per ragioni organizzative, la riunione di Conferenza già convocata per il giorno 23.09.2016 è stata rinviata e si è tenuta il giorno 13.10.2016.
- Nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 13.10.2016 (**Allegato B** quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento) la Ditta proponente il progetto ha richiesto la sospensione del procedimento al fine di poter fornire documentazione integrativa. I termini del procedimento sono stati pertanto sospesi dalla data di Conferenza 13.10.2016, in attesa della documentazione di cui sopra. La Ditta C.G.R. srl in data 28.11.2016 e 09.12.2016 ha trasmesso documentazione inerente la proposta di variante alle NTA del PRGC del Comune di Villata, e in data 15.12.2016 ha trasmesso documentazione integrativa al progetto presentato con l'istanza di VIA del 14.07.2016, come da esiti della riunione di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 13.10.2016.

- La Provincia di Vercelli, verificata la regolarità della documentazione inerente la proposta di variante alle NTA del PRGC del Comune di Villata, ne ha disposto la pubblicazione al fine di acquisire eventuali osservazioni.
- La Provincia di Vercelli ha riconvocato la Conferenza dei Servizi che si è svolta in sede conclusiva del procedimento il giorno 31.01.2017 (**Allegato B**).
- L'Organo Tecnico Provinciale, istituito dalla Provincia di Vercelli ai sensi dell'art.7 della L.R. n.40/98, ha condotto l'attività istruttoria avvalendosi del supporto tecnico scientifico dell'ARPA.
- Il Responsabile del Procedimento ha redatto la Relazione datata 23.02.2017 (**Allegato sub A**), contenente la sintesi dell'istruttoria esperita e la proposta di adozione del provvedimento conclusivo del procedimento con esito positivo, in conformità con le prevalenti risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 31.01.2017 (**Allegato sub B**).

**Rilevato che**, come risulta dall'istanza e dalla documentazione presentata, il Progetto consiste, sinteticamente, nella realizzazione di una nuova linea per il processamento del PET e PEHD post consumo, comprensiva di lavaggio a caldo, presso il sito già operativo per il recupero di rifiuti della Ditta C.G.R. in Villata (VC), Via Casalvolone n.8, posto in zona periferica ad est ed a circa 500 m dell'abitato. Nel sito vengono già svolte attività di recupero rifiuti plastici, mediante un impianto di selezione e triturazione, per produzione di scalie di PET, senza lavaggio, e attività di trattamento dei sottoprodotti in materiale plastico con linea dedicata (linea SP). Si prevede ora di realizzare un impianto di lavaggio e triturazione ad acqua di bottiglie in polietilene (PET e PEHD), provenienti dalla raccolta differenziata, all'interno di nuovo capannone prefabbricato (m 20,00x50,00) in sostituzione di altro fabbricato esistente da demolire; il nuovo impianto avrà una capacità di trattamento di 2,4 t/ora di PET e PEHD; per la nuova configurazione dell'impianto si rende necessario demolire anche una parte delle murature di altro capannone esistente, che potrà alloggiare alcune strutture di servizio (vasche di raccolta acqua e impianto di depurazione), e costruire un nuovo locale in muratura per centrale termica (m 6,90x4,80) dove verrà alloggiato il generatore a metano di potenza termica 1,4 MW. E' prevista la completa rimozione delle parti di copertura dei fabbricati esistenti contenenti amianto. La fase di cantiere e di allestimento dei nuovi impianti avrà durata di circa 4 mesi.

**Evidenziato che**, dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito del Progetto (BUR n.33 del 18.08.2016), non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Inoltre, a seguito della pubblicazione dell'avviso al pubblico n.36307 all'Albo Pretorio Provinciale avvenuta in data 22.12.2016, inerente la proposta di variante urbanistica al PRGC di Villata, e della pubblicazione dei relativi elaborati presentati dalla Ditta C.G.R. srl sul sito web della Provincia, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

**Preso atto** che il Presidente della Provincia con Decreto n.21 del 25.11.2016, visto l'art.22 comma 2 dello Statuto Provinciale e visto l'art.107 comma 3 lettera i) del TUEL, ha conferito delega al Dirigente dell'Area Territorio, in ordine all'espressione del parere di compatibilità ambientale per le fasi di Verifica di VIA, di Specificazione dei contenuti del S.I.A. e di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale, di cui alla L.R. n.40/98 e s.m.i.

**Tenuto conto:**

- Della documentazione presentata dalla Ditta Proponente in data 14.07.2016 come integrata in data 28.11.2016, 09.12.2016 e 15.12.2016, conservata agli atti e dettagliatamente elencata nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 00.02.2017 (**Allegato A**).
- Dei pareri, osservazioni e contributi tecnici avanzati da parte degli Enti e Soggetti coinvolti nell'ambito dell'istruttoria esperita di Conferenza dei Servizi (**Allegato C**).

*I rilievi, le osservazioni e le proposte avanzate sul progetto da parte degli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento sono stati oggetto di dibattito con la Ditta Proponente in sede di Conferenza dei Servizi del 13.10.2016 e 31.01.2017, ed hanno contribuito alla definizione del quadro di prescrizioni stabilite per il parere positivo di VIA e di rilascio dell'Autorizzazione Unica alla gestione rifiuti, ex art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.*

**Preso atto** degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 31.01.2017 (**Allegato B**), dai quali emerge che:

- La documentazione complessivamente presentata dalla Ditta C.G.R. srl per la fase di valutazione possa essere ritenuta esaustiva e che il “*Progetto di impianto di lavorazione materie plastiche - nuova linea di processamento bottiglie PET e PEHD localizzato in Villata (VC)*” presentato in data 14.07.2016 come integrato in data 28.11.2016, 09.12.2016 e 15.12.2016 dalla Ditta C.G.R. srl possa essere ritenuto compatibile sul Piano Programmatico, Progettuale e Ambientale, sulla scorta della piena attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione indicati nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale presentata, e sulla scorta dell’attuazione di un quadro di prescrizioni, come emergenti anche dai pareri acquisiti nell’ambito dell’istruttoria espletata, finalizzate alla risoluzione delle eventuali problematiche residue e a garantire e migliorare l’inserimento delle opere nel contesto ambientale interessato.
- Possa essere rilasciata l’Autorizzazione Unica alla gestione rifiuti, ai sensi dell’art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., per l’impianto di lavorazione materie plastiche - nuova linea di processamento bottiglie PET e PEHD localizzato in Villata (VC), subordinatamente a tutte le prescrizioni individuate in sede di Conferenza dei Servizi e ad altre prescrizioni generali e tecniche; l’Autorizzazione Unica alla gestione rifiuti, ex art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. è comprensiva di:
  - Autorizzazione allo scarico dei reflui prodotti nell’insediamento ai sensi della parte III del D. Lgs.n.152/06 con recapito in corpo idrico superficiale (Cavo Orfreddo);
  - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all’art.269 del D. Lgs 152/06;
  - Approvazione del Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche e di lavaggio aree esterne.

La procedura di valutazione della proposta di variante al PRGC del Comune di Villata è stata svolta e conclusa positivamente, pertanto l’Autorizzazione Unica alla gestione rifiuti ai sensi dell’art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. costituisce anche variante specifica al PRGC di Villata secondo il progetto approvato e autorizzato.

**Considerato che** dell’adozione del presente atto è stata fornita informazione preventiva al Presidente della Provincia.

**Visti:** il verbale delle riunioni di Conferenza dei Servizi; la L.R. n.40 del 14.12.1998 “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*”, e s.m.i.; il D.Lgs. n.152/2006, e s.m.i. “*Norme in materia ambientale*”; l’art.107 del D.Lgs. n.267/2000 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali*”, e s.m.i.

#### **DETERMINA**

1) Di prendere atto dell’istruttoria condotta sul “*Progetto di impianto di lavorazione materie plastiche - nuova linea di processamento bottiglie PET e PEHD localizzato in Villata (VC)*” presentato in data 14.07.2016 come integrato in data 28.11.2016, 09.12.2016 e 15.12.2016 dalla Ditta C.G.R. srl, di cui alle risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 13.10.2016 e 31.01.2017 (**Allegato sub B**) e alla Relazione del Responsabile del Procedimento datata 23.02.2017 (**Allegato Sub A**).

2) Di esprimere, sulla base degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 13.10.2016 e 31.01.2017 (**Allegato sub B**) e della proposta di adozione del provvedimento conclusivo del Responsabile del Procedimento di cui alla Relazione datata 23.02.2017 (**Allegato Sub A**), giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi e per gli effetti dell’art.12 della L.R. n.40/98 sul “*Progetto di impianto di lavorazione materie plastiche - nuova linea di processamento bottiglie PET e PEHD localizzato in Villata (VC)*” presentato in data 14.07.2016 come integrato in data 28.11.2016, 09.12.2016 e 15.12.2016 dalla Ditta C.G.R. srl.

La compatibilità ambientale è comunque subordinata alla piena attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione indicati nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale presentata, e sulla scorta dell’attuazione del seguente quadro di prescrizioni, come emergenti anche dai pareri acquisiti nell’ambito dell’istruttoria espletata, finalizzate alla risoluzione delle eventuali

problematiche residue e a garantire e migliorare l'inserimento delle opere nel contesto ambientale interessato:

### Prescrizioni

1. Si dovrà procedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche sulle aree interessate dal progetto sia durante la fase di cantiere se pur limitata, che in fase di esercizio dell'opera.
2. Per gli aspetti geologici-geotecnici, le opere ancora da realizzare dovranno essere eseguite a regola d'arte e in accordo con i disposti del D.M. 14.01.2008.
3. Per le interferenze con il sistema dei canali irrigui, in particolare con il colatore Orfreddo e il Cavo Magenta indicati quali recapiti di due diversi scarichi di acque, il Proponente dovrà sottoscrivere scrittura privata redatta dall'Associazione di Irrigazione Est Sesia (rif. nota Est Sesia n.3536 del 25.10.2016). I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in osservanza alle modalità esecutive risultanti dalla domanda di concessione e dai disegni presentati all'Est Sesia a corredo della stessa, sotto la sorveglianza del personale tecnico dell'Associazione e secondo le indicazioni che si riterranno necessarie, anche qualora le stesse dovessero eventualmente comportare modifiche al progetto già autorizzato, e non dovranno interferire con il normale svolgimento del servizio irriguo.
4. Relativamente allo scarico di acque nella fognatura gestita da ATENA spa, gestore del servizio idrico integrato del Comune di Villata, (rif. nota ATENA spa 13.10.2016):
  - dovrà sempre essere garantita l'accessibilità al soggetto incaricato al controllo, ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi di campioni necessari all'accertamento dei valori di emissione;
  - è fatto obbligo di comunicare senza indugio ad ATENA spa, nonché agli altri Enti eventualmente competenti, il verificarsi di guasti, fermi tecnici o incidenti che possano comportare anche solo marginalmente lo scarico in pubblica fognatura e/o in corpi idrici superficiali di reflui non trattati, provvedendo altresì ad attuare senza ritardo tutti gli interventi che si rendessero necessari.
5. Acque sotterranee e Piano di Monitoraggio delle acque di falda.
  - Dovrà essere svolto il Piano di Monitoraggio della falda come definito nella Relazione integrativa, pag.19 "*Integrazioni relative al nuovo progetto denominato CGR srl new*" "*ALLEGATO B-D) Istanza ex art 208 D.Lgs 152/06 – INTEGRAZIONI*) trasmesso dalla Provincia di Vercelli con sua nota del 21.12.2016 prot.36076, prot.Arpa 107934 del 21.12.2016.
  - Circa la possibilità di utilizzare il pozzo esistente per il monitoraggio, preso atto che la profondità del pozzo e dei nuovi piezometri paiono essere confrontabili dai dati a disposizione (20 m. di profondità), si concorda con la proposta ma, nell'eventualità in cui il pozzo non si dimostrasse idoneo all'utilizzo, la Ditta dovrà valutare una soluzione alternativa per il controllo delle acque di falda.
  - I risultati analitici delle campagne di controllo dovranno essere trasmessi annualmente agli Enti, all'interno di una relazione che valuti le condizioni riscontrate. Nel caso di anomalie (bruschi aumenti di concentrazione di taluni parametri o superamento delle CSC indicate nell'All.5 Tab.2 della Parte 4° del Titolo 5° del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la Ditta dovrà tempestivamente comunicarlo agli Enti.
  - Si chiede di realizzare una ricostruzione della piezometria a scala locale dopo la perforazione dei due nuovi piezometri e di trasmettere la documentazione agli Enti non appena disponibile.
  - Il campionamento dovrà essere svolto in corrispondenza del periodo di minima soggiacenza della falda. Inizialmente potrà essere utilizzato il periodo primaverile (Maggio); successivamente, a fronte dei riscontri piezometrici (si chiede un monitoraggio della soggiacenza della falda con frequenza trimestrale per i primi due anni) la Ditta comunicherà agli Enti eventuali variazioni.
6. Acque reflue e Piano di monitoraggio dei reflui.
  - L'impianto di depurazione sia dotato delle migliori tecnologie disponibili ad assicurare una depurazione efficace, sia dotato di sistemi di allarme per intercettare eventuali anomalie e di un sistema di blocco di scarico temporaneo in attesa del ripristino delle piene funzionalità, siano evitati eventi by pass nella stagione di magra.

- Dovrà essere svolto il Piano di Monitoraggio delle acque reflue così come definito nella Relazione integrativa a pag.22 e succ., “Integrazioni relative al nuovo progetto denominato CGR srl new” “ALLEGATO B-D) Istanza ex art 208 D.Lgs 152/06 – INTEGRAZIONI) trasmesso dalla Provincia di Vercelli con sua nota del 21.12.2016 prot.36076, prot.Arpa 107934 del 21.12.2016.

- Dopo i primi 6 mesi di controllo, nel caso di campionamenti “conformi”, la Ditta potrà richiedere all’Ente competente, motivandola adeguatamente, la sospensione o la riduzione della frequenza per la ricerca di fitofarmaci; dopo il primo anno di campionamento il PM potrà essere eventualmente aggiornato dagli Enti su richiesta della Ditta anche per gli altri parametri.

- Per il rilascio dell’autorizzazione allo scarico dei reflui prodotti nell’insediamento in corpo idrico superficiale (Cavo Orfreddo), ai sensi della parte III del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. ricompresa nell’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art.208, la Ditta Proponente dovrà fornire una planimetria complessiva aggiornata dello stabilimento riportante tutto il sistema di raccolta e smaltimento delle acque e riportante con precisione i punti di scarico delle acque industriali.

#### 7. Emissioni in atmosfera.

- La velocità di aspirazione ipotizzata per progettare il sistema di aspirazione del vapore, appare coerente con i criteri tecnici espressi nella letteratura tecnica di settore. In virtù delle caratteristiche chimiche della soluzione di lavaggio preparata nei tank e utilizzata nell’impianto, appare opportuno stabilire un limite emissivo sia per alcalinità che per le SOT al camino “E2new” da ora in poi denominato E2 (da esprimere sul tal quale), pari per entrambi a 5 mg/Nm<sup>3</sup>.

- Per realizzare correttamente la cappa di aspirazione da collegare al camino E2, essa dovrà presentare i requisiti costruttivi tipici delle cappe riceventi e dovrà essere posta ad una quota tale da assicurare la cattura completa dei moti convettivi naturali che si origineranno dalla vasca EW.

- Per il rilascio dell’Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all’art.269 del D.Lgs. n.152/2006 ricompresa nell’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art.208, la Ditta Proponente dovrà presentare una planimetria complessiva aggiornata dello stabilimento riportante tutti i punti di emissione in atmosfera, sia quelli precedentemente autorizzati che quelli oggetto del procedimento in essere.

- Per i nuovi punti di emissione saranno inserite le seguenti prescrizioni: comunicazione di messa in esercizio, 30 giorni per la messa a regime dei nuovi impianti, autocontrolli iniziali nei primi dieci giorni di marcia controllata, autocontrolli periodici con cadenza triennale. Tali prescrizioni saranno meglio specificate nell’atto conclusivo.

8. Per il rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i, la Ditta dovrà presentare la seguente documentazione:

- Norma Tecnica di Attuazione del PRCG con inserito il riferimento al provvedimento autorizzativo;

- planimetrie di dettaglio afferenti alle emissioni in atmosfera, al ciclo delle acque (meteoriche e reflue con relativi punti di allontanamento e scarico); individuazione del punto di scarico delle acque reflue ai fini della codifica nel SIRI (Sistema Informativo Risorse Idriche); le procedure operative ed analitiche di accettazione dei materiali in ingresso (tipologia di verifiche, frequenze, analisi, ecc.) e le procedure di respingimento carichi; procedure operative ed analitiche per la certificazione dei materiali in uscita post-processo (analisi, frequenze, normativa di riferimenti, metodologie, ecc.).

9. Riguardo l’accessibilità al sito dalla Strada Provinciale n.12, la Ditta proponente dovrà concordare con l’Area Lavori Pubblici della Provincia il posizionamento, nei tempi e con le modalità dovute, di due cartelli di segnaletica verticale ai sensi del Codice della Strada, in ambo le direzioni, di preavviso entrata ed uscita di mezzi pesanti; l’Area Lavori Pubblici della Provincia si riserva in ogni caso di prescrivere eventuali ulteriori interventi in fase esecutiva, qualora ritenute necessarie a tutela del proprio demanio stradale e della pubblica viabilità.

10. Per l’ampliamento dell’impianto e degli spazi destinati a stoccaggio, nonché per la realizzazione di una nuova centrale termica, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco risulta avere già rilasciato parere favorevole condizionato con nota n.3166 del 28.04.2016. Si richiama in ogni

caso l'osservanza della normativa impiantistica specifica nonché delle disposizioni di cui al D.Lvo. n.81/2008 e s.m.i. relativi alla sicurezza dei luoghi di lavoro. In caso di attività soggette, la Ditta dovrà sollecitamente procedere all'attuazione degli adempimenti procedurali di cui al D.M. 07.08.2012 volti sia all'ottenimento del parere di conformità antincendi che del successivo Certificato di Prevenzione Incendi che, si rammenta, costituisce documento necessario al fine del regolare esercizio sotto il profilo antincendi delle attività soggette al controllo di prevenzione ai sensi del D.Lvo n.139/2006.

11. Aspetti acustici:

- Prima dell'avviamento dei lavori dovrà essere effettuata una specifica valutazione di impatto acustico inerente tutte le opere/attività di cantiere necessarie alla realizzazione di quanto in progetto e, nell'eventualità che per una o più fasi di cantiere sia previsto un superamento dei limiti acustici, dovrà essere richiesta e ottenuta, ai sensi dell'art.6 della Legge n.447/1995 e dell'art.9 della Legge n.52/2000, un'autorizzazione in deroga dal Comune, il quale potrà rilasciarla compatibilmente con quanto stabilito dalle disposizioni Regionali di cui all'articolo 3 comma 3 lettera b della Legge Regionale n.52/2000 (emanate con D.G.R. 27 Giugno 2012 n.24-4049) e dai Regolamenti Comunali, con l'indicazione dei limiti temporali della deroga e delle eventuali prescrizioni atte a ridurre al minimo il disturbo.
- Il nuovo fabbricato che ospiterà l'impianto di macinazione, dovrà essere realizzato seguendo tutte le specifiche acustiche indicate nella valutazione di impatto acustico, ovvero:
  - Le pareti esterne dovranno garantire un potere fonoisolante minimo ( $R_w$ ) pari a 51 dB.
  - Il solaio a tavelloni dovrà garantire un potere fonoisolante minimo ( $R_w$ ) pari a 49 dB.
  - Le finestre dovranno essere dotate di serramenti che garantiscano un potere fonoisolante minimo ( $R_w$ ) pari a 25 dB.
  - I portoni di accesso al capannone, dovranno garantire un potere fonoisolante minimo ( $R_w$ ) pari a 25 dB.
- Dovranno essere realizzate tutte le opere di insonorizzazioni previste nella Relazione presentata, per gli impianti di aspirazione dei filtri depolveratori, ovvero:
  - Completa insonorizzazione del motore dell'aspiratore tramite box fono isolante.
  - Tutte le prese d'aria di circolazione dovranno essere dotate di adeguati silenziatori e tra i pannelli e il tubo di aspirazione in entrata e uscita dovranno essere utilizzati guarnizioni antivibranti in polimero espanso.
  - Tutte le attività lavorative dovranno essere effettuate a porte e finestre chiuse.
- Entro trenta giorni dall'avviamento del nuovo impianto in progetto dovrà essere effettuato, a cura del Proponente, una campagna di misure fonometriche, finalizzata a verificare la conformità ai limiti di Legge dei livelli sonori generati, nelle più gravose condizioni di esercizio. Dette misurazioni dovranno valutare l'insieme del rumore prodotto dall'impianto in progetto e dalle attività già presenti, prestando particolare attenzione per la verifica del limite differenziale, ove applicabile. La Relazione Tecnica contenente i risultati dei rilevamenti di verifica dovrà essere inviata agli enti autorizzanti e all'Arpa Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est - Servizio Territoriale Vercelli.
- Nell'eventualità che dai suddetti accertamenti sia riscontrato un superamento dei limiti, previsti dal vigente piano di zonizzazione acustica, il nuovo impianto dovrà essere fermato fintanto che non saranno realizzate tutte le necessarie opere di bonifica acustica.

12. La gestione dello smantellamento e smaltimento di materiali contenenti amianto ancora presenti nel sito dovrà essere svolto nel rispetto della legislazione vigente e secondo le procedura previste dalla competente ASL.

13. Deve essere garantito il rispetto della vigente normativa sulla tutela dell'ambiente, l'igiene e la sicurezza del lavoro e la prevenzione degli incendi, nonché dei regolamenti comunali, previa acquisizione di tutte le eventuali necessarie autorizzazioni, nulla osta, assensi, pareri, ecc. previsti dalla normativa stessa.

14. L'impianto dovrà essere condotto nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di leggi e Regolamenti, e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte le misure necessarie per evitare l'insorgere di problemi igienico-sanitari e/o ambientali, nonché dovranno essere adottate tutte le opportune cautele ai fini della sicurezza e incolumità degli addetti.

15. Dovrà essere data adeguata informazione agli operatori addetti al funzionamento dell'impianto e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e sui mezzi di intervento nelle eventualità incidentali.

16. Al fine di consentire verifiche e controlli alle strutture preposte, ai sensi dell'art.8 della L.R. n.40/98, si dovrà comunicare la data di inizio e fine lavori, ad ARPA, alla Provincia di Vercelli Area Territorio e Area Ambiente, nonché al Comune di Villata.

17. Il Proponente dovrà garantire l'attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione e compensazione ambientale indicati nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale, nonché di tutte le prescrizioni sopra indicate, nel corso di realizzazione e gestione delle opere, ancorché alcune fasi realizzative o gestionali possano essere affidate ad altro Soggetto o Società.

3) Il provvedimento positivo di VIA, ai sensi dell'art.12 comma 9 della L.R. n.40/98, ha efficacia, ai fini dell'inizio dei lavori per l'attuazione degli interventi in progetto, per un periodo non superiore a due anni a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto. Su richiesta motivata del Proponente, l'Autorità Competente (Provincia di Vercelli) ai sensi del sopra richiamato art.12 comma 9 della L.R. n.40/98 può prorogare il predetto termine, scaduto il quale senza che sia stata iniziata l'attività il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura deve essere integralmente rinnovata.

Tenuto conto delle caratteristiche del progetto, ai sensi dell'art.26 comma 6 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., le nuove attività devono essere avviate entro il termine massimo di anni 5; trascorso detto periodo, salvo proroga concessa dall'Autorità Competente (Provincia di Vercelli) su istanza del Proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata.

4) Sono comunque fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di terzi.

5) Di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.

6) Copia della presente Determinazione sarà inviata alla Ditta proponente il progetto; dell'adozione del presente provvedimento verrà data comunicazione a tutti gli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento.

7) La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.12 comma 8 della L.R. n.40/98, e depositata presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Regione Piemonte e presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli, ai sensi dell'art.6 comma 5 e dell'art.19 comma 1 della stessa Legge Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso all'Autorità Giudiziaria Amministrativa entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971 n.1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n.1199. (Omissis). Firmato, la Dirigente dell'Area Territorio, Arch. Caterina Silva.